

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 13 DICEMBRE 2010**

Presidenza: MORETTI Ronnie

Vicepresidenza: BAERISWYL Bruno

Scrutatori: CLERICI Fabio, COTTI Giuseppe

Presenti: ANGELINI PIVA Barbara, AKAI Alberto, , BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BÜCHLER Marco, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CELESIA Sara, CELLINA Roco, DE DEA Renza, FEISTMANN Eva, FERRARI Renato, GILARDI Francesco, GIOVANNACCI Davide, HELBLING Alex, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAFRANCHI Aldo, LEONARDI Gianpietro, MALAS Miryem, MELLINI Piergiorgio, MONDINI Nadia, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, PARIANOTTI Enzo, PEDRAZZINI Lorenza, SALVIONI Niccolò, SARTORI Fabio, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi,

Assenti scusati: BERGONZOLI Silvano, ZEMANEK Peter,

Membri del Municipio presenti: Carla SPEZIALI, sindaco;
Tiziana ZANINELLI, vicesindaco;
Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Tamara MAGRINI,
Alain SCHERRER, municipali

---0000000---

Alla presenza di 36 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale con il seguente **ordine del giorno:**

1. Approvazione ultimo verbale;
2. Esame e decisione sui seguenti MM:
 - MM 47 concernente alcune domande di naturalizzazione (complemento);
 - MM 54 concernente alcune domande di naturalizzazione;
 - MM 58 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 44'000.—per la creazione di una terrazza per gli Ospiti residenti nello Spazio Sorriso - Istituto per anziani San Carlo;
 - MM 48 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda Acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2009.

3. Mozioni e interpellanze;

Il signor **Presidente** comunica il decesso della signora Giannina Pedrotta, già consigliere comunale a partire dal quadriennio 1972/76, in cui per la prima volta furono elette in Consiglio comunale anche le donne, e invita i presenti ad un momento di raccoglimento alla memoria.

Il signor **Presidente** ricorda che a conclusione dell'odierna seduta avrà luogo la tradizionale panettonata offerta dal Municipio, che ringrazia per il gesto, in occasione del quale sarà possibile gustare il panettone che recentemente è stato premiato a Milano. Auspica che l'odierna seduta possa svolgersi in modo celere. Ringrazia inoltre il Municipio per l'omaggio concernente la pubblicazione dell'Istituto per anziani San Carlo.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Gianbeato Vetterli** comunica di aver consegnato al Segretario alcune correzioni relative al suo intervento concernente la variante di PR che potevano dare adito a qualche malinteso. Con la correzione richiesta del signor Vetterli il verbale della seduta del 29 novembre 2010 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con messaggio municipale no. 47 del 27 aprile 2010 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione. Con rapporto del 22 novembre 2010 della Commissione della Legislazione viene preavvisata favorevolmente un'ulteriore richiesta, in aggiunta a quelle già preavvisate con rapporto del 14 giugno 2010.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale che è accolta con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidato/a.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con messaggio municipale no. 54 del 20 settembre 2010 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione. La Commissione della Legislazione con rapporto del 15 novembre 2010 preavvisa favorevolmente le richieste.

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione le singole candidature che sono accolte come segue:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 10 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

ISTITUTO PER ANZIANI SAN CARLO

Con messaggio municipale no. 58 del 29 ottobre 2010 è sottoposta la richiesta di un credito complessivo di Fr. 44'000.00 per la realizzazione di una terrazza per gli ospiti residenti nello spazio Sorriso – Istituto per anziani San Carlo.

La Commissione della Gestione con rapporto del 22 novembre 2010 preavvisa favorevolmente la richiesta municipale.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

A nome del Municipio prende la parola la signora **Tamara Magrini** che ringrazia la Commissione della Gestione per il preavviso favorevole alla richiesta del Municipio. Ringrazia il Consiglio comunale per l'attenzione che sempre riserva alla Casa per anziani in modo particolare per il continuo miglioramento delle strutture. La terrazza che sarà realizzata potrà essere utilizzata dalle persone affette dal morbo di Alzheimer e che per la loro malattia sono ospitate in una zona protetta dell'Istituto. Rinnova l'invito ad una visita all'Istituto ricordando che l'opuscolo precedentemente distribuito serve per far conoscere una struttura che va a beneficio della popolazione anziana di Locarno.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. È accordato un credito di fr. 44'000.— per la creazione della terrazza presso l'Istituto San Carlo;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 506.10 “Mobilio, macchine e attrezzi”;
3. A copertura verrà utilizzato l'accantonamento eccedenze (“25%”), conto 240.20. L'importo sarà iscritto al capitolo 669.10 “Altri contributi per investimenti”.
4. Nel caso in cui l'accantonamento di cui al punto 3 dovesse essere esaurito, a copertura verrà utilizzato l'altro accantonamento (“75%”), conto 240.75, previo informazione/accordo con l'ufficio cantonale competente. L'importo sarà iscritto al capitolo 669.10 “Altri contributi per investimenti”.
5. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CONSUNTIVI 2009

Con messaggio municipale no. 48 del 13 luglio 2010 sono sottoposti i conti consuntivi del Comune dell'Azienda Acqua Potabile della Città di Locarno per l'anno 2009.

La Commissione della Gestione con rapporto del 15 novembre 2010 preavvisa favorevolmente il messaggio.

Il signor **Presidente** ricorda che venerdì scorso il Municipio ha trasmesso la documentazione sollecitata dalla Commissione della Gestione. Questo fatto fa piacere, ma pensa di esprimere il sentimento di tutti i colleghi dicendo che queste informazioni giungono tardi: è vero che i dati richiesti erano molti, ma è anche vero che gli stessi erano per lo più stati richiesti a più riprese in precedenza.

Questo ritardo si capisce male se si considera che i dati importanti sulle entrate e sulle uscite hanno un carattere tecnico, in quanto le valutazioni corrispondono a criteri definiti. Pertanto essi possono e devono giungere celermente se non addirittura automaticamente.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Fabio Sartori** interviene facendo presente che:

“Ringrazio il Municipio per il complemento d’informazione, che ha inviato all’attenzione dei consiglieri un pò tardivamente, per rispondere a quanto richiesto nel rapporto della commissione della gestione.

Ci sono dati interessanti che serviranno certamente per un’analisi più completa del piano finanziario, prossimamente oggetto di discussione in questo consesso, del preventivo 2011 e che fa ulteriore chiarezza sugli intenti della compagine municipale.

Un dato in particolare balza subito all’occhio ed è quello inerente al gettito fiscale per l’anno 2009.

Sia nel complemento d’informazione e nel piano finanziario detto gettito è stato valutato a CH 36'500'000.-- contro i 34'500'000.-- registrati prudenzialmente a consuntivo (la possibilità di ulteriori sopravvenienze su quanto registrato è stato rilevato pure dall’ufficio di revisione).

In pochi mesi , si raggiunge quanto stimato a preventivo 2009.

Ne discende che anche per l’anno 2009 avremo in futuro delle sopravvenienze.

Il tema del gettito fiscale è assai importante per il nostro Comune.

Una oculata valutazione del gettito, non facile da calcolare, apre un ventaglio di possibilità per migliorare la gestione corrente ed i prospettati investimenti.

La gestione corrente e gli investimenti saranno sicuramente analizzati quando questo consesso li tratterà discutendo del piano finanziario e del preventivo 2011.

Termino invitando i colleghi ad aderire alle conclusioni del rapporto della CdG relative al MM nr. 48.”

La signora **Lorenza Pedrazzini** osserva che:

“Il gruppo del Partito Popolare Democratico, che ho l’onore e il piacere di rappresentare questa sera, voterà i conti consuntivi del Comune per il 2009. Sarebbe oggettivamente difficile immaginare un atteggiamento diverso, considerato il risultato raggiunto. La città di Locarno presenta finalmente un risultato positivo e questa è oggettivamente per diverse ragioni, una buona notizia.

Lo è innanzitutto per il fatto che grazie a questa nuova tendenza finanziaria, il Municipio ha potuto decidere una lieve riduzione del moltiplicatore comunale di imposta. Con 5 punti in meno non saremo ancora concorrenziali con altri comuni della regione e del Cantone, ma certamente ci muoviamo nella giusta direzione e soprattutto diamo un segnale positivo ai contribuenti.

Il mio gruppo non appartiene a quelli che considerano un basso moltiplicatore d'imposta una condizione essenziale della qualità della politica cittadina.

Certo è però che è giusto, quando le cifre lo consentono, lasciare più soldi nelle tasche dei cittadini, ed è soprattutto giusto farlo in un momento in cui altri fattori tendono a erodere la capacità d'acquisto delle persone e delle famiglie. In questi periodi si conoscono purtroppo aumenti importanti di vario genere (si pensi a quello delle casse malati) e una pur modesta diminuzione della pressione fiscale appare quanto mai opportuna.

Lo è, una buona notizia, perché il risultato del consuntivo dà un'immagine diversa della nostra Città nell'ottica, secondo noi irrinunciabile, del processo d'aggregazione dei comuni del Locarnese. Un'immagine più attrattiva agli occhi dei nostri vicini, ciò che lascia sperare in vista di una votazione consultiva che, stando a recenti informazioni, dovrebbe avere luogo nel corso del 2011.

Detto di positivo quanto andava detto, è corretto anche mettere in evidenza alcuni aspetti del consuntivo che non possono, nel segno della trasparenza, essere sottaciuti. Va così rilevato, in primo luogo, che il previsto risultato positivo è determinato in misura importante da sopravvenienze del passato, non direttamente legate all'andamento dei conti 2009. Detto in altri termini questo sta a significare che il miglioramento della situazione non è, come s'usa dire, strutturale e non dipende quindi da fattori che si ripeteranno automaticamente nei prossimi anni. Non si può pertanto venir meno nel presente e nel futuro a una gestione attenta delle finanze comunali che consenta da una parte di confermare la tendenza positiva che emerge dal consuntivo e, dall'altra, di garantire un'azione dinamica del comune su differenti fronti.

Il risultato positivo del consuntivo 2009 non deve così diventare pretesto per fermare processi di riorganizzazione dell'amministrazione comunale (e a questo proposito siamo sempre in attesa dei risultati dell'indagine condotta dal responsabile delle risorse umane). È auspicabile che la nostra amministrazione prima di tutte le altre dei comuni della regione si prepari al confronto sulle aggregazioni: potrebbe essere un argomento molto convincente per i cittadini della nostra regione sapere che sul modello seguito da Locarno la città del futuro avrà un'amministrazione efficace, economica e vicina ai reali bisogni della popolazione.

Vi è attenzione, da parte nostra, anche su un altro aspetto: il miglioramento della situazione finanziaria non sarà solido a lungo termine se dovesse fondarsi sulla rinuncia a investimenti necessari, rispettivamente sul mancato svolgimento di determinati lavori di manutenzione di opere e infrastrutture comunali. Non ci sono soltanto le sopravvenienze che presto o tardi giungono per fortuna a migliorare le finanze, ma anche i cosiddetti debiti occulti: oneri ai quali si rinuncia per presentare conti migliori che, però, presto o tardi devono essere assunti.

Rallegrandosi per il risultato del consuntivo, il gruppo PPD non può quindi mancare di evidenziare taluni aspetti della politica comunale che non possiamo definire "in attivo".

In questo senso menzioniamo ad esempio la necessità di promuovere una politica culturale attenta alla vocazione turistica della nostra regione, oppure una politica sociale attrattiva e attenta ai bisogni delle persone meno favorite (contributo integrativo per anziani).

L'utile registrato a consuntivo è sì una bella notizia, ma non ci si deve fermare alle cifre. Per programmare le scelte del futuro occorre valutare la situazione nel suo complesso, occorre leggere e interpretare i dati presentati nei conti alla luce di più ampi approfondimenti. Soltanto con un'analisi strutturata saremo in grado di capire la reale situazione finanziaria del nostro Comune. E solo così potremo capire se la scelta di abbassare il moltiplicatore – che evidentemente è sempre una bella notizia – è stata in definitiva anche una buona scelta.

Dico queste cose, care colleghe e cari colleghi, per meglio esprimere la nostra prospettiva di fronte al consuntivo. Noi pensiamo che il giudizio non possa riferirsi soltanto alle cifre finanziarie, bensì all'insieme delle offerte e dei servizi della città con l'occhio sempre attento

al futuro della regione. Se nell'ottica finanziaria possiamo dire di avere fra le mani un buon consuntivo, una valutazione globale porta a relativizzare questo giudizio e a considerare con prudenza diagnosi ottimistiche sul presente e il futuro della nostra città.”

Il signor **Alex Helbling** interviene facendo presente che:

“Non è di tutti i giorni poter esaminare un consuntivo che chiude con un notevole , ma non inaspettato, avanzo d'esercizio come questo su cui stasera siamo chiamati a deliberare.

Come cittadino contribuente e consigliere comunale non posso che rallegrarmi per l'ottimo risultato conseguito.

Infatti questo risultato non giunge inaspettato: già durante l'esame del consuntivo 2008 nel nostro rapporto avevamo evidenziato che vi era stato un notevole incremento del gettito fiscale, in forma di sopravvenienze e che quest'ultime sarebbero state liberate negli anni successivi.

Inoltre non sono solo queste che hanno contribuito al risultato, ma ci sono poi stati altri fattori eccezionali che hanno concorso ad incrementare in modo notevole questo sorprendente risultato d'esercizio.

Mi preme quindi in questa sede esternare alcune riflessioni:

A detta dell'esecutivo cittadino queste sopravvenienze dovrebbero ripercuotersi positivamente anche nei prossimi anni sugli esercizi 2010-2013.

Quindi, visto lo stato delle finanze cittadine, non restava altro al Municipio che procedere ad un abbassamento del moltiplicatore d'imposta, come giustamente ha avuto modo di fare.

Quest'inversione di tendenza del moltiplicatore da noi sempre auspicato, qualora si fossero presentate le condizioni economiche ideali, non poteva essere salutato da noi liberali radicali che positivamente; e rientra a tutti gli effetti in quell'operazione, iniziata con l'approvazione del MM 40 concernente la rivalutazione di alcuni beni comunali.

Al contrario ci preoccupa fortemente l'attuale stato di copertura della Cassa Pensione dei nostri dipendenti di cui la Città ne è il garante solidale. Al di là dell'impellente necessità di riportare questo istituto ad un grado di copertura entro i limiti legali previsti con un sistema che permetta un suo corretto autofinanziamento, non vorremmo tuttavia che quest'intervento di risanamento abbia ad essere finanziato unicamente o in gran parte attraverso grosse iniezioni di capitale attinto dalle finanze cittadine, e cioè da quanto il contribuente, ossia pantalone abbia a dover sborsare ogni anno.

Della nave Locarno, s'intravede ora finalmente la linea di galleggiamento e non imbarca più acqua così come un tempo. Cerchiamo quindi di non appesantirla con zavorre inutili e lasciamo che le sentine abbiano a togliere tutta l'acqua che negli anni passati abbiamo dovuto imbarcare a causa di inutili pesi trasportati!

Con questo porto l'adesione del mio gruppo.”

Il signor **Aldo Lafranchi** chiede al capo dicastero finanze di fornire alcune informazioni in merito ai debiti occulti come accennato nell'intervento della collega Pedrazzini.

Il signor **Presidente** ricorda che la discussione al riguardo era già stata fatta nell'ambito dell'esame dei preventivi 2010. La richiesta potrà essere ripresa nell'ambito della discussione sul piano finanziario.

Il signor **Simone Beltrame** interviene osservando che:

“Il consuntivo prospettato, che presenta un utile d'esercizio, è corretto e rispecchia una situazione incoraggiante se si considera il particolare momento di crisi economica in cui si deve operare.

L'unica nota che merita una riflessione è dovuta ai sorpassi di spesa sugli investimenti, riconducibile all'aumento ingiustificato dei collettori solari a San Carlo.

Il Municipio non ha alcuna colpa per questo aumento, ascrivibile unicamente alla mancanza di professionalità della ditta esecutrice.

In casi del genere il Municipio dovrebbe però dar prova di maggiore coraggio, nel senso che dovrebbe agire alla stregua di una persona privata, la quale confrontata ad un aumento di spesa, non riconosce questo aumento e si rifiuta di pagare.

La prassi del Municipio di pagare anche in casi di sorpassi, oltre a non rappresentare gli interessi del Comune, danneggia anche altre ditte concorrenti che avrebbero eseguito il lavoro conformemente al preventivo presentato, ma che non lo hanno potuto eseguire siccome il loro preventivo era più alto.

In altre parole non bisogna tutelare il comportamento di quelle ditte che riescono a farsi appaltare delle opere, proponendo preventivi estremamente concorrenziali, con la riserva mentale di aggiungere un maggior importo in sede di consuntivo, parendo dal riprovevole presupposto che essendo l'ente pubblico che paga non ci saranno problemi.

Si invita dunque il Comune ad essere estremamente rigoroso nell'assegnazione dei mandati e soprattutto nel pagamento della fatture da essi ingenerati.

Per il resto i conti risultano presentati in modo serio e corretto.

Per questi motivi si chiede che venga approvato il consuntivo così come presentato.”

Il signor **Bruno Baeriswyl** interviene osservando che:

“Personalmente ho firmato il rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione con riserva per i seguenti motivi.

1. Non ritenevo necessario chiedere ulteriori spiegazioni al Municipio riguardanti l'eccezionale risultato; lo si è capito chiaramente dalle spiegazioni dateci dal capo dicastero e dal responsabile dei servizi finanziari signor Filippini. Spero l'abbiano capito tutti che vi sono delle sopravvenienze oltre i 13 milioni, sta scritto anche nell'aggiornamento del piano finanziario.
2. Non concordo con l'osservazione dei colleghi riguardante l'abbassamento del moltiplicatore dal 97% al 92% personalmente mi attendevo un abbassamento del 10%.
3. In diverse occasioni ho richiesto al Municipio di voler aggiornare i valori dei beni patrimoniali purtroppo sino ad oggi non abbiamo ricevuto questa informazione.

Concludo ringraziando il Municipio per le tempestive risposte alle domande fatte dalla Commissione della Gestione invitandolo in futuro a presentare i conti in modo molto trasparente con particolare riguardo a quei conti che potrebbero presentare delle riserve occulte sia negativamente che positive.”

Il signor **Pier Mellini** interviene osservando che sarà molto più breve di chi lo ha preceduto e comunica che il gruppo condivide il contenuto dei documenti allestiti dalla gestione e che voterà l'approvazione dei consuntivi. Per il resto la discussione verrà fatta nell'ambito dell'aggiornamento del Piano finanziario.

Il signor **Mauro Silacci** osserva che:

“Recentemente sono state rese note le cifre relative alla disoccupazione e come d'abitudine, la maglia nera spetta alla nostra regione, con un tasso di disoccupazione superiore alla media cantonale e federale.

L'ente pubblico, in materia occupazionale, può giocare un ruolo molto importante, soprattutto nel creare quelle condizioni quadro adeguate al fine di incentivare e facilitare la creazione di posti di lavoro, come pure la salvaguardia di quelli già esistenti.

La promozione di attività economiche, commerciali, finanziarie, industriali ecc è di primaria importanza per garantire uno sviluppo a lungo termine della nostra città e della nostra regione, al fine di creare quella ricchezza necessaria a finanziare tutte le altre attività dell'ente pubblico, dalla sicurezza ai servizi sociali.

Nel consuntivo 2009, al capitolo "economia e logistica" sotto la voce "spese per il promovimento economico" a fronte di una somma preventivata di CHF 10/m non è stato speso nemmeno un franco; quando nel 2008 ne sono stati spesi CHF 20/m.

Inoltre durante la scorsa legislatura era stata creata appositamente una commissione di promozione economica, con lo scopo di aiutare il Municipio in questa attività, ma è da tempo che essa non è mai più stata convocata.

Quindi se osservo semplicemente le cifre e i fatti e se leggo il MM accompagnante i consuntivi 2009 che non riporta assolutamente nulla a riguardo, mi sorge il dubbio che dal 2009 l'attività di promozione economica ha subito un certo rallentamento.

Spero vivamente di ricevere tutte le informazioni del caso che possano fugare tutti i miei dubbi a riguardo."

La signora **Elena Zaccheo** interviene facendo presente che:

"Ho firmato il rapporto della commissione della gestione che contiene una serie di critiche puntuali e tecniche certamente condivisibili, ma l'ho fatto con qualche riserva mentale che mi porta ad intervenire nella discussione portando alcune riflessioni fuori dal coro.

In generale la critica è certamente un'occasione di crescita quando, da parte di chi la subisce, sussiste la capacità di trasformare una situazione negativa in una positiva, traendo le necessarie conclusioni e facendone tesoro.

Mi pare che, nella relazione fra esecutivo cittadino e legislativo, ciò non succeda, a discapito dell'interesse delle parti.

Da parte del Municipio rilevo una costante tendenza ad ignorare, come fossero parole al vento (e per molti versi purtroppo lo sono), le costanti, ripetute rampogne dei consiglieri comunali, ad esempio sul cronico ritardo nella presentazione dei conti. Mentre tutti i comuni del Cantone si accingono ad approvare il preventivo per il prossimo anno, la città di Locarno si china sul consuntivo del 2009. Non mi stancherò mai di ripeterlo: una situazione al limite del ridicolo, che dimostra insensibilità nei confronti del legislativo e incapacità di programmazione. Dimostrazione tanto più penosa in quanto si ripete di anno in anno da troppo tempo ormai.

Da parte della Commissione della gestione invece leggo critiche basate soprattutto sul rapporto stilato dall'ufficio di revisione. Queste valutazioni sono estremamente tecniche e potrebbero benissimo essere lasciate al revisore stesso, senza doverle riprendere per filo e per segno nel rapporto commissionale. In concreto non mi piace che la commissione più rappresentativa del CC si limiti al compito (che è pur sempre suo, sia chiaro) del controllo critico dei conti, senza introdurre nel suo dire alcuna valutazione di ordine politico.

Lo faccio qui di seguito, con l'intento di dare una diversa chiave di lettura alle cifre presentateci. I consuntivi 2009 della città di Locarno si distinguono per l'eccezionalità del risultato che non può e non deve far perdere di vista proprio questa sua peculiarità: è eccezionale e quindi difficilmente ripetibile. Eppure nei conti presentatici individuo l'assalto alla diligenza tipico di chi vede all'orizzonte una vacca grassa. Peccato che si tratti di un solo bovino e non di un'intera mandria.

Insomma percepisco fra le righe dei consuntivi presentati dal Municipio un “andiamo bene, quindi allegria, spendiamo”.

Il messaggio che noi, consiglieri comunali dobbiamo dare di rimando è: no, così non va.

Teniamo alta l'attenzione, non abbassiamo la guardia. Invitiamo il Municipio ad usare gli strumenti:

- del contenimento della spesa, attraverso la continua ricerca di procedure di risparmio
- del coordinamento e della razionalizzazione delle risorse
- della definizione dei compiti, delle competenze e delle responsabilità dei funzionari e del loro continuo controllo e correzione
- della definizione delle priorità basata su una visione globale dello sviluppo della città.

Sono particolarmente delusa dal fatto che la riorganizzazione dell'amministrazione si sia arenata nelle secche di qualche ufficio. Sono stati spesi soldi, parecchi, ed energie per poi lasciare che la montagna partorisca un misero topolino.

Eppure questo strumento avrebbe permesso, se applicato correttamente, di migliorare notevolmente l'efficienza e l'efficacia dell'operato dell'amministrazione cittadina.

Tutti sembrano aver dimenticato che la politica del rigore finanziario, guidata da precisi criteri e da una visione d'insieme, ci permette di liberare importanti risorse; queste sono utili per ritagliare spazi di manovra, soprattutto nell'ottica del futuro assetto regionale. Proprio dall'aggregazione potranno partire nuove opportunità di sviluppo sociale ed economico, opportunità che potremo cogliere unicamente se disporremo delle necessarie risorse, poiché se, al momento della definizione del riassetto regionale, non saremo propositivi e trainanti saremo condannati a giocare un ruolo marginale.

Il freno all'aumento della spesa non deve quindi esser visto solo come un fine a se stesso, quanto piuttosto come il mezzo indispensabile per liberare le risorse da destinare agli investimenti prioritari e per consentire a Locarno di giocare il ruolo che le compete e non quello, per usare un'infelice definizione di un amministratore di un comune vicino, del buco della ciambella.

Capisco, e concludo, che sia più facile da un lato sollevare critiche, talvolta piuttosto mirate nei confronti di questo o quel rappresentante dell'esecutivo, o di qualche funzionario con la targa tra virgolette sbagliata. Capisco pure che sia molto più pagante dire SI a chi chiede un allargamento dei cordoni della borsa.

Personalmente credo sia più corretto, in un'ottica meramente politica, richiamare tutte le parti in causa alla costante, indefessa ricerca dell'ottimizzazione del nostro lavoro, con lo scopo di costruire assieme lo sviluppo durevole della nostra Città e del locarnese.”

Il signor **Alain Scherrer**, a nome del Municipio, risponde osservando che:

“Nella prima parte del mio intervento intendo riprendere i punti sollevati nel rapporto sottoscritto all'unanimità della commissione della gestione.

Per facilità di comprensione, seguirò i temi nella sequenza proposta nel rapporto.

1. Imposte da incassare 2009:

Nel rapporto di revisione la questione delle sopravvenienze è formulata con la frase ipotetica “*Nel corso dei prossimi anni si potrebbero pertanto registrare sopravvenienze di imposta*”.

La presenza di probabili sopravvenienze riferite al 2009 è data sia dall'osservazione dell'evoluzione degli anni precedenti, sia dalle aggiornate valutazioni effettuate in sede di aggiornamento del piano finanziario.

Si può dire che il gettito a C2009 sia un gettito prudenziale (con conseguenti sopravvenienze), mentre quello a PFi aggiornato è un gettito realistico (che non dovrebbe creare ulteriori sopravvenienze).

Ulteriori dettagli sono contenuti nel documento spedito lo scorso venerdì (pag. 12).

2. Imposte da incassare 2008 e precedenti: (ultimo paragrafo).

“Ciò significa che nei prossimi anni, se non ci saranno ulteriori modifiche del moltiplicatore, la Città avrà una diminuzione del gettito d’imposta di fr. 1’725’000.- (preso in considerazione la valutazione registrata a consuntivo 2009) annuo.”

Come illustrato nel documento supplementare, le valutazioni aggiornate indicano un miglioramento strutturale sia dei costi e delle entrate fiscali, sia dei gettiti d’imposta. Dopo deduzione del minor gettito dovuto alla riduzione del moltiplicatore politico, rimane comunque un “surplus” attorno a fr. 1’600’000.-.

Rinvio alle pagine 10-12 del documento per ulteriori dettagli.

3. Prestiti:

La non corrispondenza dell’importo a bilancio nei conti del Comune e quello dell’Autosilo Piazza Castello SA è indicata nel rapporto di revisione per motivi formali. La città, non essendo azionista dell’Autosilo Piazza Castello SA, bensì unicamente della Ticino Parcheggio SA. (società di gestione), non è responsabile dell’allestimento del suo bilancio. Confermiamo che anche l’ufficio di revisione ha potuto appurare la correttezza del nostro importo (1.5 mio), il quale è conforme a quanto pattuito e indicato pure nel pubblico strumento.

4. Prestiti e partecipazioni:

come da richiesta della CdG, per il futuro ci faremo carico della consegna dei bilanci annuali delle società partecipate.

5. Creditori diversi:

Per non tediarevi troppo con spiegazioni di dettaglio, rimando alla documentazione che vi è stata appena consegnata, con particolare riferimento alle pagine 1-2, dove vengono riassunti gli elementi essenziali che regolano le seguenti procedure d’incasso: Termini di pagamento, Condono, Reclami o ricorsi, Concordati, Garanzie e Altri casi

6. Contributi sostitutivi rifugi Pci:

confermiamo che, con i consuntivi 2010, ossequieremo a quanto richiesto, ossia a contabilizzare il prelevamento autorizzato dall’ufficio cantonale di protezione civile concernente l’investimento rifugio PBC.

7. Canalizzazioni ed impianti di depurazione:

i nostri servizi competenti faranno il possibile per fornire i dati richiesti per la chiusura dei conti 2010.

8. Centro costo no. 615:

“La CdG invita il Municipio a voler eseguire una più puntuale manutenzione degli impianti”. Confermiamo che nel preventivo 2011 è stato aumentato il credito per la manutenzione della rete PGC e che verrà presentato un MM concernente la manutenzione delle stazioni di pompaggio per un importo di fr. 40’000.-.

9. Centro costo no. 103:

In questo caso le osservazioni della commissione sono frutto di un ragionamento piuttosto fumoso (“entrate tasse per parchimetri mal si sposano con manutenzione-riparazione strade o parchi comunali) che non mi sento di condividere.

Ribadisco comunque che l’intenzione del Municipio di rafforzare il proprio impegno sul fronte della manutenzione.

10. Cassa pensione:

Nuovamente rimando al documento che vi è stato inviato (pag.2-3).

Ricordo che a fine 2009 la cassa presentava un grado di copertura del 77.5% (75.5% a fine 2008)

Per diversi motivi, si impone un nuovo intervento per evitare un degrado della situazione di bilancio dell'istituto.

Le cause principali per il continuo peggioramento sono da ricondurre a:

- Riduzione del rapporto fra affiliati e beneficiari di rendite
- Rendimento del patrimonio insufficiente
- Le prestazioni garantite dai Regolamenti sono risultate più onerose rispetto agli effettivi finanziamenti ottenuti, attraverso i contributi e i rendimenti del patrimonio.

Possiamo anticipare che gli studi demandati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di previdenza, evidenziano che le misure da adottare sono sostanzialmente quelle introdotte da tutte le Casse che hanno dovuto affrontare un risanamento e c concernono:

- Aumento dei contributi
- Riduzione delle prestazioni (necessaria e con impatto importante)
- Riduzione interesse accreditato al capitale degli assicurati (impatto non indifferente per la Cassa, ma importante per gli affiliati)
- Contributo straordinario del datore di lavoro (impatto importante, aumenterebbe da subito il grado di copertura)
- Revisione sistema di concessione del carovita ai beneficiari di rendite

Proprio in questi giorni il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha consegnato all'Esecutivo un rapporto con una proposta di risanamento che ricalca sostanzialmente quanto indicato nell'aggiornamento del Piano finanziario pubblicato di recente.

Dopo aver analizzato e discusso la problematica, vi informeremo sui passi che il Municipio intenderà compiere.

Ulteriore richiesta di documentazione:

- L'evoluzione della popolazione residente (domiciliati e non) stratificata per età, sesso e nazionalità.
- Lo stato degli immobili e evoluzione delle nuove costruzioni (case singole o palazzi con più appartamenti primarie e/o secondarie) (le due statistiche sono quelle presentate fino ai consuntivi 2005, poi aggiornate nel 2007).
- La stratificazione del gettito fiscale per gli anni 2000-2007.
- Quanti terreni rimangono a disposizione per la comunità e/o da mettere a disposizione per dare impulso all'iniziativa privata o per la prospettata futura aggregazione in un contesto anche di progettualità sovra comunale.
- Interpretazione risultato di esercizio

vedi documento separato.

CONCLUSIONI

In conclusione vorrei sottoporvi alcune riflessioni personali.

A seguito del dibattito maturato dopo la presentazione del consuntivo ho provato a mettermi nei panni del cittadino, cercando di immaginarmi quale fosse la sua reazione di fronte a un rapporto come quello firmato dalla commissione della gestione.

Probabilmente il cittadino di Locarno avrà detto "ma che bravi, i g  propri rason".

S , hanno ragione. Ragione a bacchettare il Municipio, a rimproverare il capo dicastero finanze per non aver fornito tutti i dati, a criticare il direttore dei servizi finanziari perch  non   stato capace di calcolare con precisione il gettito.

“Ma che bravi, i gà propri rason”.

Ma poi il cittadino si ferma ancora un attimo a riflettere e si domanda “ma io, come cittadino, che beneficio ho ottenuto da tutto questo? Cosa è cambiato a mio favore rispetto a prima?”

La risposta è: Nulla.

Purtroppo nulla.

Ed è su questo che vi invito a riflettere.

Non ho una lunga esperienza politica (sono poco più di 10 anni tra legislativo ed esecutivo) ma credo di poter affermare, senza timore di essere smentito, che i rapporti tra consiglio comunale e municipio non sono mai stati così difficili negli ultimi anni come lo sono oggi.

Eppure, a parole, tutti condividiamo i principi, gli obiettivi (l’aggregazione, il miglioramento della qualità del servizio al cittadino, l’alleggerimento fiscale, ecc.).

Ma poi, quando si richiedono passi concreti, propositivi, che vadano al di là della pura teoria di principio, quella dei massimi sistemi, ecco che la resistenza è forte, e la critica diventa esagerata, direi quasi prevenuta perché... “chissà cosa ci nasconde il Municipio?”.

Eppure abbiamo cercato la massima trasparenza. Abbiamo avuto incontri (con tanto di presentazioni in slides dettagliate) in commissione della gestione, vi sono stati ulteriori incontri della sottocommissione con il direttore dei servizi finanziari e tutte le spiegazioni del caso a domande mirate.

Vi abbiamo fornito tutta la documentazione richiesta, con tutti gli approfondimenti necessari.

Ma non è mai abbastanza. Anzi, non sarà mai abbastanza.

Volete sapere la verità? La verità è che taluni di voi troverebbero insufficientemente completa anche l’enciclopedia Treccani.

Se mi è premessa la metafora, come quel bambino che pesta i piedi a lungo per ricevere un giocattolo, e poi quando finalmente lo riceve, invece di essere felice, sorridere e bearsi del nuovo balocco, si arrabbia perché vuole sapere come è stato costruito questo giocattolo.

Così come quel bambino, alcuni consiglieri comunali trovano comunque il modo di lamentarsi malgrado le finanze siano migliorate (lo dicono le cifre, lo confermano i revisori) migliorate come loro stessi invocavano da tempo.

Ma invece di questo agire, che non serve al nostro cittadino, non possiamo trovare un modo di collaborare?

Non si può avere un confronto più propositivo di quello a cui stiamo tristemente abituando la nostra Città?

Io, francamente me lo auguro, anche se non mi faccio enormi illusioni e in verità non ne faccio neppure una colpa a voi. È il sistema che è così.

È un gioco delle parti molto comune, a tutte le latitudini, e più si avvicineranno le elezioni è più assisteremo a questo tipo di critiche.

Dato che è sempre più facile criticare che fare, più facile distruggere che costruire.”

Il signor **Giuseppe Cotti**, riferendosi all’intervento del capo dicastero, fa presente che il Consiglio comunale non aveva bisogno delle parole usate. Invita a rileggere il rapporto che è un rapporto esclusivamente tecnico, facendo riferimento anche alle parole pronunciate dalla signora Zaccheo.

Il signor **Fabio Sartori** fa presente che nel rapporto non vengono formulate critiche verso persone ma che ci si limita ad un documento tecnico soprattutto in considerazione del fatto che il Consiglio comunale non riceve il rapporto dei revisori e che quindi è stata ravvisata la necessità di spiegare certe cose a tutti i consiglieri.

Per quanto riguarda la valutazione del gettito fiscale, nel giro dei prossimi anni si potrà calcolare una sopravvenienza di 2 milioni di franchi.

Il signor **Gianbeato Vetterli** ha ascoltato con attenzione l'intervento del capo dicastero facendo presente che negli scorsi anni, nei rapporti delle varie commissioni sui vari messaggi, si sono fatte diverse osservazioni all'attenzione del Municipio, osservazioni che sono state regolarmente neglette e che non sono mai state applicate. Ricorda che certe osservazioni vengono fatte ripetutamente da molto tempo. Se c'è la buona volontà reciproca allora tutti ne possono trarre dei benefici. Prendendo lo spunto dai ritardi denunciati dalla collega Zaccheo, rileva che nel messaggio 39 concernente i preventivi 2010, il Municipio dava assicurazioni in merito al rispetto dei termini di presentazione dei consuntivi 2009 e dei preventivi 2011. Constata che purtroppo anche queste affermazioni del Municipio sono state disattese.

Il signor **Aldo Lafranchi** può dar atto del disagio manifestato dal capo dicastero. Ricorda che già il Presidente Jefferson era solito affermare che più che sulla fiducia, il sistema si basa sulla sfiducia e questo perché i 3 poteri si controllano a vicenda. A suo avviso questo sistema andrà avanti, ragione per la quale invita tutti a prendere le cose seriamente dando per acquisito il fatto che il sistema democratico è basato sul principio del controllo reciproco. Per quanto riguarda la critica formulata dal collega Vetterli pensa che questi ritardi non vengano fatti apposta ma che alla loro base ci siano dei motivi validi.

Non essendoci ulteriori interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

- 1) Sono concessi i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2009 e segnatamente:

OPERA CREDITO SUPPLETORIO
COMUNE

503.402 Impianto solare termico Istituto San Carlo fr. 40'777,00
con 31 voti favorevoli, 2 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

- 2) I bilanci consuntivi del Comune sono approvati
con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.
- 3) I bilanci consuntivi dell'Azienda acqua potabile sono approvati
con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor **Pier Mellini** e confirmatari presentano la seguente interpellanza:

“**Premessa**

La mobilità lenta, ovvero il traffico pedonale e quello ciclabile, ha assunto un ruolo viepiù importante nell'ambito delle strategie dei trasporti. In effetti questa modalità di spostamento è notevolmente più rispettosa dell'ambiente e del territorio in raffronto alla mobilità motorizzata. Inoltre costituisce un importante fattore di qualità di vita.

È con questa premessa che inizia la scheda M10 sulla mobilità lenta del Piano direttore cantonale. Un chiaro invito ai Comuni a svolgere la propria parte a favore di una mobilità non motorizzata, dei vantaggi che essa comporta, della sicurezza e della qualità di vita che tutti vogliono a Locarno. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti, qualche cosa è stata fatta, ma ancora troppo poco.

Nel 2005 la Direzione delle scuole comunali in collaborazione con la Polizia comunale aveva pubblicato una cartina dal titolo "Camminare piacevolmente tra casa e scuola".

Il 5 maggio del corrente anno la sezione del nostro partito aveva inoltrato al Municipio un documento dove si mettevano in risalto le manchevolezze insite in questi percorsi, suggerendo anche degli interventi puntuali e per la maggior parte di poco costo per la loro messa in sicurezza e miglioramento.

A questo documento il Municipio non ha dato nessuna risposta, ma quel che più preoccupa è che nonostante l'anno scolastico sia iniziato il 30 agosto, non ci sembra che siano state fatte delle opere di miglioria in questo settore.

Pare utile agli interpellanti sottolineare che la sicurezza dei nostri allievi e delle nostre allieve sia fatto preponderante e della massima priorità.

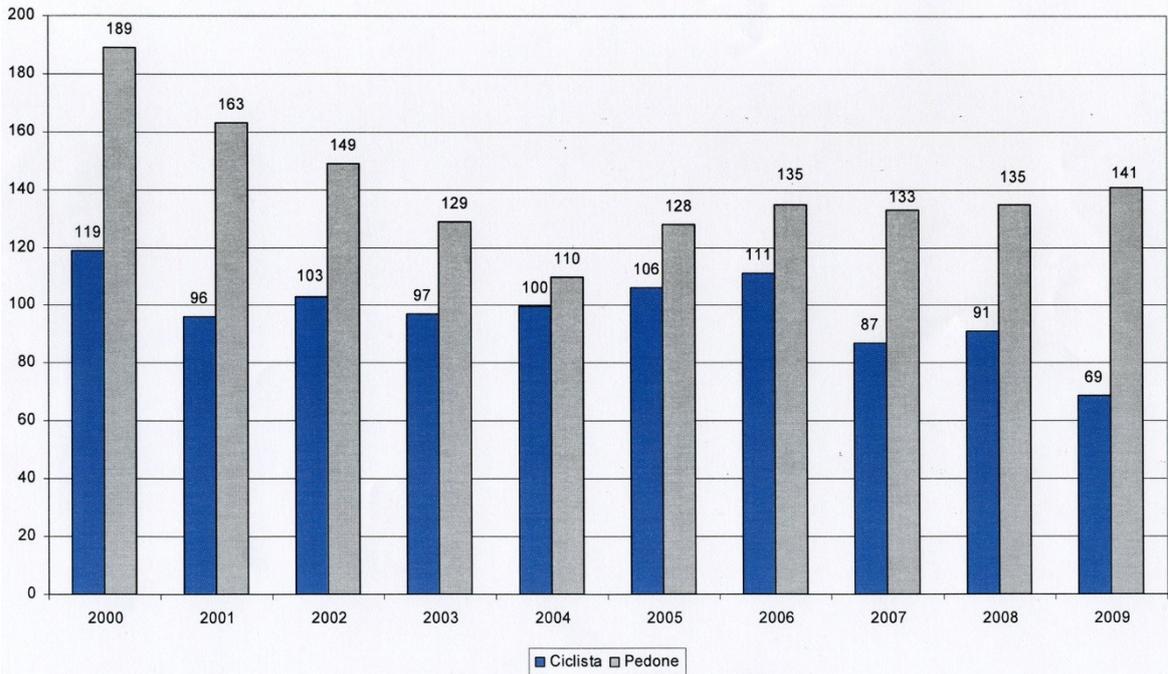
Se è vero che a partire dal 2000, gli incidenti tra autoveicoli sono diminuiti, altrettanto non si può dire degli incidenti che coinvolgono i pedoni, come ben dimostra la statistica allegata, dove ben si può notare come dopo una diminuzione protrattasi fino al 2005, ora si sta verificando un aumento non indifferente, e non ci sembra il caso dover ricordare i tragici avvenimenti della scorsa primavera che hanno scioccato il Cantone tutto.

Vittime pedoni e ciclisti, 00-09

Strade più sicure



Dipartimento delle Istituzioni
www.ti.ch/strade-sicure



19 gennaio 2010

Dipartimento delle istituzioni



16

Nel documento citato venivano proposti sei punti di ordine generale che reputiamo interessante riproporre:

1. Nelle vie circostanti le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e le scuole medie crediamo sia indicato introdurre ovunque delle zone a 30 km/h. (Vedi allegato 1)
2. I passaggi pedonali adiacenti alle scuole dovrebbero secondo noi essere tutti provvisti di un'isola spartitraffico e di una segnaletica verticale illuminata.
3. L'inizio del percorso non è segnalato; sarebbe auspicabile la posa di una segnaletica verticale, e questo per tutti i percorsi.
4. In generale mancano molte placchette originariamente posate per segnalare i percorsi. Sarebbe opportuno posare questa segnaletica almeno a tutti gli incroci o cambiamenti di direzione in modo da indicare chiaramente il percorso da seguire, magari con una segnaletica orizzontale colorata.
5. Sarebbe opportuno illuminare in modo più efficace i passaggi pedonali, magari diversa dal resto in modo che possa essere riconosciuta immediatamente come zona sensibile.
6. Sarebbe opportuno creare un abbassamento dei marciapiedi in prossimità dei passaggi pedonali per permettere anche alle persone diversamente abili di poter accedere agli stessi in tutta sicurezza. Questo è un discorso da riproporre su tutto il territorio cittadino.

Fatte queste premesse chiediamo:

- a. Il Municipio ha intenzione di creare a breve termine delle zone 30 in prossimità delle sedi di scuola dell'Infanzia, SE e SME?

- b. È stata verificata la segnalazione orizzontale (strisce pedonali, triangoli) nei pressi delle sedi scolastiche e sui tragitti riportati sulla cartina citata?
- c. A seguito dei lavori sulla strada cantonale via Vallemaggia, all'incrocio con via San Martino sono scomparse le strisce pedonali; questo incrocio è particolarmente trafficato e purtroppo molti, troppi automobilisti non danno la precedenza ai pedoni e soprattutto sfrecciano a velocità sostenuta pur essendoci un limite di 50 km orari. Il Municipio si è attivato presso il Cantone per un intervento atto a ridipingere le strisce pedonali e a creare un'aiuola spartitraffico?
- d. Per meglio segnalare l'inizio dei percorsi casa-scuola, il Municipio ha intenzione di installare dei cartelli secondo modalità da definire?
- e. Il Municipio è intenzionato ad intervenire per la modifica ed il miglioramento dell'illuminazione dei passaggi pedonali presenti sul territorio, modificandone il colore in modo da renderli facilmente ed immediatamente riconosciuti?
- f. Si è provveduto o si ha intenzione di provvedere a breve scadenza all'abbassamento del livello dei marciapiedi in coincidenza con i passaggi pedonali in modo da favorire l'accesso alle persone disabili?
- g. Per quale motivo si è rinunciato all'utilizzo del servizio pattugliatori al momento dell'entrata e dell'uscita degli allievi dalle sedi scolastiche?
- h. Non reputa il Municipio che per garantire maggiore sicurezza sarebbe opportuno garantire la presenza di un agente di polizia in prossimità della sede delle scuole elementari dei Saleggi al momento dell'entrata, ma soprattutto dell'uscita degli allievi al termine delle lezioni mattutine e pomeridiane?

In conclusione invitiamo il Municipio, qualora non l'avesse ancora fatto, a prendere in debita considerazione i suggerimenti contenuti nel documento del 5 maggio e ad attivarsi affinché la sicurezza degli utenti dei percorsi casa –scuola in particolare ed in generale di tutti i pedoni sia migliorata con interventi puntuali.”

A nome del Municipio risponde la signora **Tiziana Zaninelli Vasina** facendo presente che: “Dobbiamo riconoscere al partito socialista e al gruppo dei firmatari un interesse particolare nei confronti del tema, in particolare con una lettera inviata al municipio all’inizio di maggio, alcuni temi contenuti in questo documento sono ora ripresi dall’interpellanza che risale al settembre di quest’anno. Nel frattempo il primo firmatario, membro del consiglio di direzione del nostro istituto scolastico, ha avuto modo di partecipare ad alcune riunioni organizzate con il comandante della nostra polizia e di partecipare a una giornata sul tema organizzata dal Dipartimento del territorio.

Il Municipio riconferma il proprio interesse per la problematica sollevata dall’interpellanza e ha dato incarico ai diversi settori coinvolti (direzione delle scuole, polizia comunale e ufficio tecnico) di indicare le misure concrete che si intendono adottare con uno scadenziario di attuazione.

A proposito delle domande degli interpellanti:

a. L’introduzione della zona 30 km/h fa parte di un concetto molto più vasto e dettagliato, in un contesto pianificatorio che interessa tutto il territorio della Città. Di conseguenza non in tutte le zone ove sono ubicate le sedi scolastiche è possibile introdurre questa norma “à la carte”. In ogni caso il Municipio è sensibile al problema e, dove è stato possibile, ci si è già attivati con interventi di supporto e/o di moderazione del traffico, come ad esempio nella zona di via del Tiglio – via Tre Tetti.

Oltre a queste misure, già concretizzate, i servizi di polizia si stanno occupando della gestione del traffico del comparto a ovest di via Vigizzi, dove sono ubicati una sede di scuola dell'infanzia e un parco giochi. Il progetto è stato demandato al nostro consulente in materia di traffico e siamo in attesa dei suoi riscontri. Tutto ciò è da interpretarsi come un consolidamento della zona 30 km/h.

b. 1. La segnaletica orizzontale è oggetto di verifiche costanti da parte dei responsabili del servizio segnaletica della polizia comunale. In certi casi, purtroppo, a causa di un prossimo rifacimento del manto stradale, si è deciso di posticipare l'intervento, non pregiudicando la sicurezza vista la presenza in loco di una segnaletica verticale.

b. 2. I passaggi pedonali sono oggetto di un monitoraggio a livello cantonale su tutto il territorio del Cantone. In tale contesto la nostra polizia, in collaborazione con l'Ufficio tecnico, ha segnalato i luoghi più sensibili. Ricordiamo però che si devono rispettare normative precise e tecniche in materia di segnaletica sia orizzontale che verticale.

c. Si è ben consapevoli delle problematiche che la soppressione delle strisce pedonali su via Vallemaggia, all'incrocio con via San Martino, ha suscitato. Il Servizio segnaletica cantonale, su sollecito dei nostri uffici comunali, ha dato il proprio assenso alla reintroduzione delle strisce e questo è quanto recentemente avvenuto.

d. I percorsi casa – scuola, segnalati sulla pianta pedonale realizzata nel 2005, non hanno un inizio preciso. L'inizio in realtà coincide con il punto in cui l'allievo si immette sul percorso a dipendenza del luogo in cui abita. In questo senso la segnalazione di una linea di partenza non avrebbe un gran senso. Il consiglio di direzione però sta cercando, in collaborazione con il grafico che aveva elaborato al cartina, di migliorare la proposta.

e. Anche per quanto riguarda l'illuminazione vi sono le stesse disposizioni, a cui attenersi, che per la segnaletica.

f. Il Municipio e i vari suoi servizi sono molto sensibili alla problematica citata; diversi passaggi pedonali e cordoli di marciapiede sono già stati modificati e altri lo saranno a breve.

g. La polizia comunale svolge costantemente un servizio di vigilanza in prossimità degli attraversamenti più sensibili di via Vallemaggia (zona Streccione e ristorante La Pergola). In ogni caso per le altre adiacenze scolastiche non toccate da questo servizio, i nostri agenti svolgono dei pattugliamenti. Non vi è più da molto anni il servizio dei pattugliatori volontari, a Locarno come nella maggior parte dei comuni vicini. Con l'effettivo attuale la nostra polizia non è in grado di garantire una presenza costante su tutti i passaggi pedonali all'uscita delle scuole, e specialmente ai Saleggi. Ricordiamo che da anni gli agenti della polizia comunale collaborano con gli istituti scolastici e con i docenti con campagne mirate, lezioni specifiche sul comportamento da tenere nella circolazione stradale. La nostra polizia effettua dei controlli regolari in prossimità delle scuole e purtroppo gli agenti devono richiamare i genitori indisciplinati piuttosto che gli allievi.

Questi temi restano all'ordine del giorno del consiglio di direzione del nostro istituto scolastico e saranno ripresi puntualmente con il comando della polizia.”

Il signor **Pier Mellini** ringrazia per le risposte ottenute e si dichiara contento per la sensibilità dimostrata. Non può dire in questo momento se è stata ricevuta una risposta scritta alla lettera inviata a suo tempo, mentre che per quanto riguarda le placchette le stesse saranno rimosse e sostituite con un'altra soluzione. Informa che recentemente il Consiglio di Stato ha stanziato un credito di 300'000.00 franchi a favore di progetti che abbiano a promuovere la mobilità sostenibile e di conseguenza si augura che anche il Comune di Locarno possa portare avanti un

progetto in questa direzione e ottenere un contributo da parte dello Stato. Ritiene importante chiedere un credito per un progetto che rientri in questo tipo di sicurezza.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 21.45 ed invita tutti i presenti all'aperitivo natalizio nell'igloo di Piazza Grande.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: